

Il personaggio

Al convegno su Marconi il racconto di una incredibile avventura “Con la radio costruita nel lager vivemmo lo sbarco in Normandia”

L'ASTAR dell'incontro (oggi alle 11, al Maggior Consiglio) è ovviamente lei, Elettra Marconi, amatissima figlia di Guglielmo, che racconterà aneddoti della vita del padre. Ma il personaggio è senza dubbio Francesco Cento, 91 anni, che per la prima volta racconterà in pubblico la sua esperienza incredibile, che sembra presa di peso dal film "La grande fuga".

Cento - che è nato a Milazzo, ma venne assunto come perito industriale all'Ansaldo di Campi subito prima della guerra - venne catturato dai nazisti il 9 settembre del '43 ed inviato al campo di concentramento di Sandbostel. Lavorava all'Ufficio Costruzioni Punterie, come allievo ufficiale si occupava del Genio,



Elettra Marconi accanto a un ritratto del padre

aveva il pallino del radioamatore. Così, agli ordini del comandante Brignole, si mise a cercare pezzi per costruire una radio. «Ognuno aveva il suo compito - racconta oggi Cento - a me, che ero ufficiale di trasmissione,

diedero uno dei più difficili, quello di costruire un condensatore elettronico». Ma come si riesce a costruire una radio trasmittente in un campo di prigionia? Con le candele, con i contenitori del cibo, con il filo di rame

che si sottrae agli impianti di illuminazione. «Ci facevano due appelli giornalieri - spiega Cento - Al secondo mi diedi malato e, mentre tutti i miei compagni di prigionia erano fuori, riuscii a salire sul tetto della baracca, smontai l'impianto di illuminazione, tirando via venti metri di filo elettrico. L'antenna della radio era a posto». Pezzo dopo pezzo gli Internati Militari (che non essendo prigionieri di guerra non avevano diritto nemmeno all'assistenza della Croce Rossa) riescono a costruire la loro radio e poi ogni notte provano a sintonizzarsi su Radio Londra. Così riescono a sapere, in tempo reale, dello sbarco in Normandia. Ma come comunicarlo agli altri compagni di prigionia, con i quali c'erano anche problemi di lingua? «Una mattina, semplicemente, riempiamo tutte le pozzanghere del campo con barchette di carta. Capirono tutti, anche i nazisti». Stamattina il convegno "Remembering Marconi" verrà moderato da Giovanni Filocamo, con Elettra Marconi e Francesco Cento parlerà anche Roberto Oddone.

(r.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GENOVA.IT

Immagini e appuntamenti del Festival della Scienza sul sito genova.repubblica.it